

IL TOPONIMO AZERBAIGIAN

LA MODERNA LOCUZIONE AZERBAIGIAN SETTENTRIONALE DOVREBBE ESSERE SPIEGATA IN TERMINI MERAMENTE POLITICI E SENZA POLEMICHE. TUTTAVIA LE PARTI IN QUESTIONE LA USANO IN MOMENTI SPECIFICI AL FINE DI CREARE ARTIFICIALMENTE UN PROBLEMA INESISTENTE. PER QUALE RAGIONE I DIVERSI POTERI PERCEPISCONO UNA CERTA AMBIGUITA' IN TALE DEFINIZIONE? E DI QUALI POTERI SI TRATTA?

L'espressione Azerbaigian settentrionale si riferisce ad una parte dell'intero, e pertanto presuppone l'esistenza dell'Azerbaigian meridionale. Dal momento che i territori ai quali tali definizioni fanno riferimento non sono oggi all'interno di un singolo stato, sorgono 'problemi' di diversa natura.

Le definizioni **Azerbaigian settentrionale** e **Azerbaigian meridionale** vengono usate in senso geografico, ma anche in senso storico politicizzato. L'Azerbaigian del Caucaso e l'Azerbaigian della Persia sono i territori corrispondenti, con

alcune differenze, che ricevertero lo status giuridico nella prima metà del XIX secolo, allorché il Canato dell'Azerbaigian settentrionale fu conquistato dall'Impero Russo. Dal quel momento, la parte meridionale del Paese, rimasta in territorio persiano, fu denominata Azerbaigian iraniano o persiano, mentre la parte settentrionale, inclusa nell'Impero Russo, fu definita Azerbaigian russo o caucasico nelle diverse fonti, mappe e documenti. I Trattati di Pace di Gulustan e Turkmanchay, firmati tra lo stato dell'Iran e l'Impero Russo in seguito alle guerre russo-iraniane del 1804-

1813 e 1826-1828 portarono alla liquidazione provvisoria dello stato azerbaigiano che era esistito prima di quell'epoca, sottoforma di 20 canati indipendenti.

E' necessario sottolineare che la dinastia Gajar Shah di origine turca (1779-1925) governava in quel periodo lo stato iraniano. Da quell'epoca, l'Azerbaigian era destinato ad esistere nella forma di diverse unità amministrative territoriali entro le strutture dei due imperi. L'Azerbaigian meridionale, specialmente la capitale Tabriz, ha giocato e continua a giocare un ruolo importante nella politica

Mappa dell'Azerbaijan caucasico e persiano, 1920



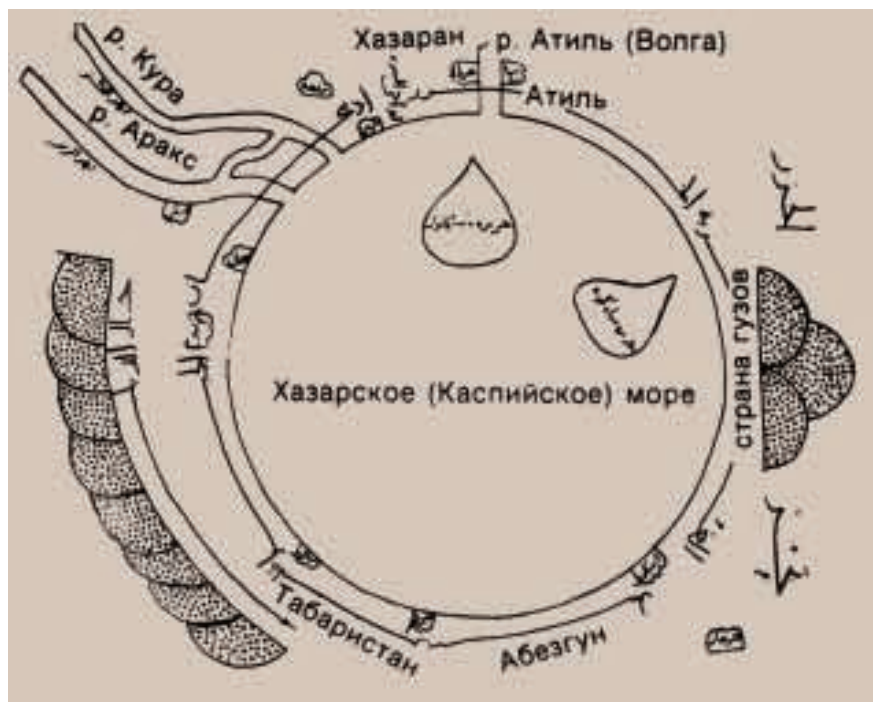
interna ed estera, ed anche nella vita economica dell'Iran. La residenza ufficiale degli eredi del trono di Gajar era situata qui. L'Azerbaijan meridionale era considerato il *valiahd-nashin* (la Residenza degli Eredi), e Tabriz era denominata *dar-us-saltane* (la Residenza Reale). Di conseguenza, Tabriz svolgeva il ruolo di seconda capitale dello stato iraniano, e per un certo tempo ha ospitato delegazioni diplomatiche estere. Pertanto, dopo la sottoscrizione del Trattato di Pace di Turkmanchay nel 1828, l'Ambasciatore Plenipotenziario dell'Impero Russo per lo stato iraniano, e anche le residenze dei Consolati Generali dell'Im-

pero Russo e dell'Impero Ottomano, si trovavano in questa città.

Prima del 1938 l'Azerbaijan meridionale era una delle quattro province (*ostan*) dello stato iraniano; più tardi, in seguito alla riforma amministrativa, fu diviso in due *ostan*: l'Azerbaijan orientale, con capitale Tabriz, e l'Azerbaijan occidentale, con capitale Urmia. Nel 1977 fu creato un terzo *ostan* nell'Azerbaijan meridionale, lo Zanjan, con capitale omonima. Dopo la Rivoluzione del 1979 di Khomeini ebbe luogo un'ulteriore suddivisione amministrativa territoriale: oggi l'Azerbaijan meridionale è diviso in Azerbaijan

orientale e occidentale, negli *ostan* di Ardabil, Zanjan, Hamadan e Gazvin, e nei *magal* (regioni) di Save e Astara. L'intero territorio dell'Azerbaijan meridionale è di 280.000 km², mentre l'Azerbaijan settentrionale occupa 130.000 km². Pertanto la superficie storica dell'Azerbaijan è pari a 410.000 km².⁽¹⁾

La moderna Repubblica sovrana dell'Azerbaijan corrisponde all'Azerbaijan settentrionale, e per una notevole porzione di territorio, alla regione dell'Albania caucasica, ma non comprende tutte le terre dell'Azerbaijan. La patria storica degli azerbaijan, la patria natia, è rappresentata



Mappa di Ibn Khaukal sulla copertina del libro di A.P. Novoseltsev

dall'intero Azerbaijan: da Derbent al nord (ora nella Federazione Russa) a Hamadan al sud (ora in Iran), e dal Mar Caspio ad est all'Asia Minore a ovest.

Lo stato di Atropatene (dal IV secolo avanti Cristo al III secolo dopo Cristo) era situato nelle terre meridionali dell'Azerbaijan (a sud del fiume Aras) (2) e in Albània (III secolo avanti Cristo fino al VII secolo dopo Cristo), nelle terre settentrionali dell'Azerbaijan (a nord del fiume Aras). (3) Questi stati indipendenti hanno di volta in volta subito le invasioni delle diverse tribù, e delle grandi potenze dell'antichità e del primo Medioevo, a volte facendone parte. Nel VI secolo, quando l'Azerbaijan faceva parte dello stato dei Sassanidi (224-651), il sovrano, lo Shahanshah Khosrov I Anushiravan (531-579), portò a compimento delle riforme amministrative che dettero luogo a quattro vicariati o *kust* (parti). Il *kust* settentrionale era denominato Azerbaijan. (4) Com-

prendeva tutte le terre appartenute storicamente all'Azerbaijan. (5) Un testo del VI secolo scritto in Pahlavi (lingua persiana medievale) è ancora oggi visibile sulle mura della Derbent antica, una delle più importanti città dell'Azerbaijan e del Dagestan meridionale: "Barznish, amargar (controllore finanziario di) Adurbadagan". (6) **Questa importante fonte testimonia il fatto che quando ci si riferiva all'Azerbaijan si intendevano tutte le terre storiche.**

Nelle fonti arabe del IX-X secolo ci si riferisce ripetutamente all'Azerbaijan come unità territoriale amministrativa nel periodo Sassanide. Una mappa del Caspio realizzata nel X secolo dall'autore arabo Ibn Khaukal definisce i territori costieri, da Derbent a nord fino a Gilan a sud, Azerbaijan. Il Califfato arabo era diviso in province, una delle quali era anche denominata Azerbaijan dallo scrittore arabo Ibn al-Asir del XII-XIII secolo.

Tuttavia, influenzati dall'attuale situazione politica, alcuni ricercatori ignorano queste fonti, e cercano perfino di falsificarle. Nello specifico, A. P. Novoseltsev, nel tradurre dall'arabo al russo le denominazioni geografiche segnate sulla mappa da Ibn Khaukal, per ragioni sconosciute, non ha fornito una spiegazione alle seguenti parole presenti sul testo Arabo: "Azerbaijan, che si estende da Derbent a Gilan". (7) Tale mappa, pubblicata in copertina sul libro di A. P. Novoseltsev, è una fonte storica molto importante che confuta le congetture di coloro che si oppongono alla definizione di Azerbaijan in riferimento a tutte le terre storiche.

È risaputo che entrambe le parti dell'Azerbaijan sono state più d'una volta interamente o parzialmente incluse nella struttura di uno stato singolo. Tra questi stati annoveriamo lo stato antico di Manna (IX-VII secolo avanti Cristo) fondato dagli antenati degli azerbaijani, lo stato medievale azerbaijano di Atabey (1136-1225), lo stato di Hulagid (1256-1353), lo stato di Agh-Goyunlu (1378-1508), e soprattutto, il più importante Impero Safavide (1501-1736), che comprendeva tutte le terre azerbaijane. (8) All'epoca l'Azerbaijan era suddiviso in quattro unità amministrative territoriali (Beylerbeyi di Tabriz, Chuhur-Saad, Garabagh e Shirvan). (9) Per quanto concerne gli stati esteri che hanno posseduto questi territori, citiamo gli Imperi Achemenidi e Sassanidi, il Califfato Arabo, i regni dei Mongoli e dei Selgiuchidi. (10)

Il fondatore e primo sovrano dello stato degli Afsharidi, Nadir Shah (1736-1747) trasformò la suddivisione amministrativa territoriale Safavide dell'Azerbaijan unificando i beylerbeyi di cui sopra, creando il



nuovo Azerbaigian unito con capitale Tabriz. Dalla metà del XVIII secolo ai primi trent'anni del XIX secolo, sussistevano venti canati indipendenti in territorio azerbaigiano. Questo periodo viene considerato dallo studioso americano del Caucaso T. Svetohovski come uno dei periodi di indipendenza dell'Azerbaigian. (11)

E' opportuno ricordare il seguente fatto storico a coloro che oggi non accettano la definizione di Azerbaigian settentrionale: nel 1828 l'Impero Russo creò la regione dell'Armenia sulle terre dei canati azerbaigiani di Erevan e Nakhchivan, abolendoli. Ma si tratta delle stesse terre storiche azerbaigiane dei beylerbeyi di Chuhur-Saad. La Regione armena, creata artificialmente, era necessaria per organizzare un insediamento di massa di Armeni provenienti dagli Imperi Ottomano e Persiano al fine di incrementare l'elemento cristiano della popolazione, sul quale si sarebbe potuto fare affidamento nel perseguire la politica imperiale. La Repubblica di Armenia è situata qui oggi, con una superficie di 298.000 km² di terre azerbaigiane.

Sarebbe anche interessante chiedere a coloro che zelantemente hanno a cuore l'uso corretto dei nomi di stati in funzione della loro origine storica e territoriale, per quale motivo non obiettano alla definizione "Armenia nel Caucaso". **Questo toponimo non è mai esistito in questa regione prima del XIX secolo.** Ci sono state 26 Armenie oltre il Caucaso, in Asia Minore. (12)

Gli Armeni hanno rivendicato il territorio dell'Albania caucasica, compreso l'ex beylerbeyi di Karabagh, più tardi denominato canato di Karabagh, dopo la venuta nel Caucaso nel primo terzo del XIX secolo. In base

alle opere degli studiosi armeni, il nuovo insediamento degli Armeni, che dalla loro madrepatria storica nei Balcani raggiungevano l'Asia Minore, ebbe luogo nel secolo VIII avanti Cristo, mentre il loro arrivo nel Caucaso è datato XIX secolo dopo Cristo. (13) Dagli antichi autori Erodoto e Strabone, che non hanno mai fatto menzione degli Armeni come appartenenti a tribù caucasiche, agli studiosi russi del Caucaso degli inizi del XX secolo, nessuno ha mai considerato il popolo armeno autoctono nel Caucaso. (14) Lo studioso russo del Caucaso G. F. Tchursin ha scritto che gli Armeni nel Caucaso sono caucasici autoctoni, in senso geografico, a partire dal XX secolo. (15)

Relazioni polemiche sulla definizione di Azerbaigian sono comparse agli inizi del XX secolo: è naturale che tutti i tentativi di rinascita nazionale di questo paese, all'epoca diviso tra Russia e Iran, siano stati da questi contrastati. Il periodo in cui "il tema dell'autonomia azerbaigiana è balzato sulla scena internazionale come un programma politico già predisposto" (M. A. Rasul-zade) ha coinciso con il crollo dell'Impero Russo nel 1917, durante il quale coloro che miravano ai poteri forti, ostili all'idea dell'autonomia dell'Azerbaigian, hanno stretto una forte alleanza. La stessa posizione fu assunta dall'Iran, la quale è riuscita, con l'assistenza di potenze straniere, a sopprimere il movimento di liberazione nazionale degli Azerbaigiani nell'Azerbaigian meridionale (1905-1911), cercando in ogni modo di prevenire la formazione di un movimento equivalente nell'Azerbaigian settentrionale. Gli oppositori dell'idea di autonomia azerbaigiana hanno presentato la numerosa presenza di Azerbaigiani nel

sud dell'Azerbaigian come un'interferenza negli affari interni dell'Iran, e perfino come un'occupazione dell'Azerbaigian meridionale. In questi termini, il fondatore del movimento per l'autonomia, M. A. Razul-zade, ha evidenziato che persone di entrambe le metà del paese avevano la stessa unica origine, e scrisse: "In base alla geografia ufficiale, prima della guerra universale (intendeva la prima guerra mondiale - F.A.), il termine Azerbaigian significava Tabriz e zone limitrofe, nel nord dell'Iran. Per quanto concerne l'Azerbaigian, sulla bocca di tutti dopo la guerra e la Grande Rivoluzione di Russia, si tratta di un territorio nella parte sudorientale del Caucaso, a nord dell'Azerbaigian di cui sopra (i.e. l'Azerbaigian meridionale - F.A.), con capitale Baku". (16) Nel mese di dicembre del 1917, questi scrisse: "Oggi parlare dell'autonomia azerbaigiana significa parlare delle province di Erevan, Elisabettopoli e Baku, e di altri distretti e circoscrizioni della Transcaucasia. (17)

L'Iran ha accolto molto negativamente la dichiarazione del 28 maggio 1918 sulla Repubblica Democratica Indipendente dell'Azerbaigian (RDA), nella quale per la prima volta nella storia il toponimo Azerbaigian veniva trasformato nella denominazione ufficiale della parte settentrionale del paese. (A titolo informativo: dopo il crollo della Jugoslavia e la dichiarazione del 1992 sulla Repubblica Indipendente di Macedonia, la Grecia ha insistentemente obiettato a tale denominazione ufficiale, asserendo che la definizione di Macedonia poteva essere attribuita soltanto ad una regione della Grecia). C'erano forti motivi d'apprensione a Teheran che l'Azerbaigian meridionale si potesse separare dall'Iran con il

supporto dello stato Ottomano. La sottoscrizione del trattato di amicizia tra l'Impero Ottomano e la RDA aumentò ulteriormente queste paure.

In tali condizioni il governo della RDA considerò ragionevole usare il termine Azerbaijan caucasico nella corrispondenza diplomatica. (17) Poi l'Iran si sforzò di stabilire relazioni amichevoli con Baku, e fu il primo ad inviare una delegazione ufficiale, riconoscendo, così facendo, l'indipendenza dell'Azerbaijan settentrionale. Una conferenza azerbaijana iraniana ebbe luogo a Baku dal 5 dicembre 1919 al 20 marzo 1920, (19) in seguito alla quale furono conclusi un trattato amichevole, accordi commerciali bilaterali, relazioni postelegrafoniche, relazioni consolari e furono prese altre decisioni legali. In base al trattato firmato, il capodelegazione iraniano fece una dichiarazione ufficiale sul riconoscimento de jure della RDA da parte dell'Iran. Un ambasciatore della RDA fu inviato a Teheran e in un certo numero di città iraniane, compreso l'Azerbaijan meridionale, e furono insediati consolati. (20)

Pertanto Teheran, che aveva a lungo osteggiato la definizione politica geografica dell'Azerbaijan in termini di RDA, riconosceva di diritto l'esistenza di uno stato azerbaijano indipendente nel Caucaso, ponendo fine a questo problema. Perfino il comandante in capo dell'esercito volontario russo, il generale A. Denikin, che aveva dapprima rifiutato di riconoscere l'indipendenza delle repubbliche caucasiche, sostenendo la "Russia unica e indivisibile", riconobbe tali repubbliche, compresa la RDA. (21)

In conclusione, notiamo che la moderna Repubblica sovrana dell'Azerbaijan, dal giorno della sua

dichiarazione nel 1991, ha ufficialmente annunciato di non rivendicare alcun territorio al di fuori dei propri confini, neanche le terre primordiali degli azerbaijani indigeni rimaste fino ad oggi entro i confini dello stato iraniano.

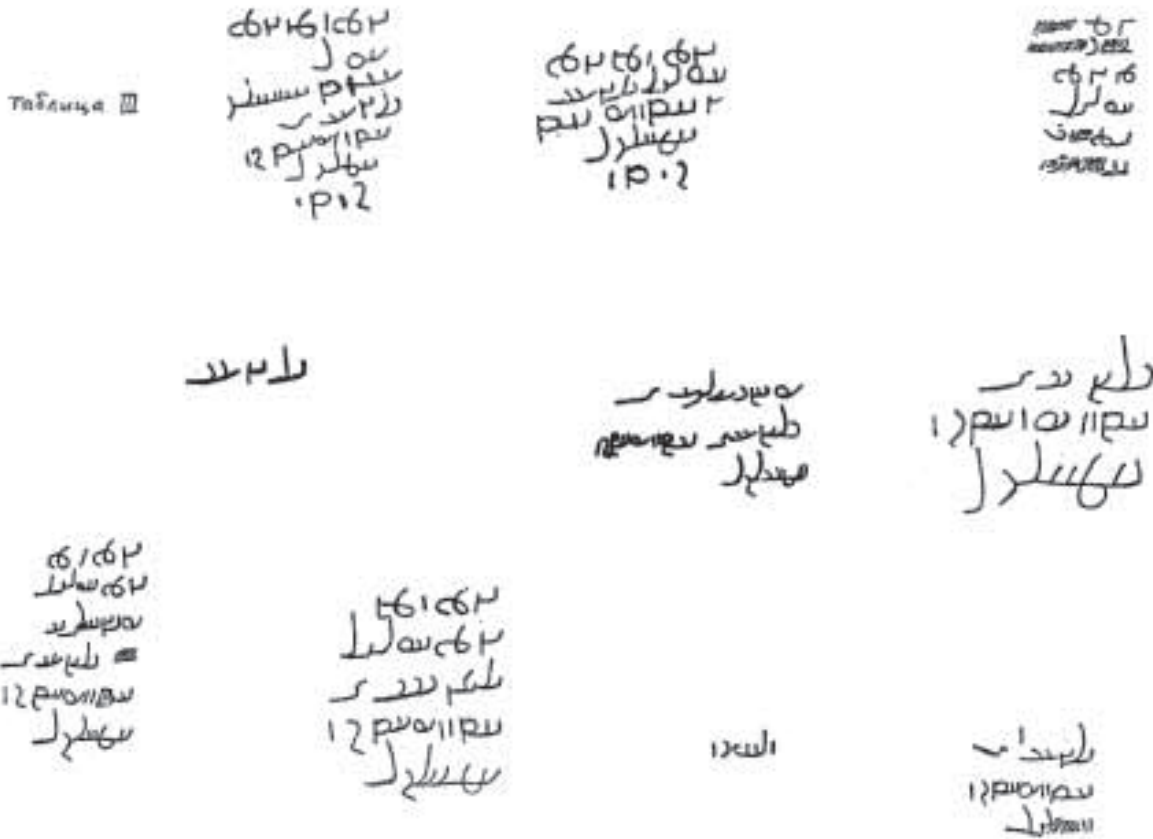
Pertanto, sia le fonti storiche che la letteratura specialistica confermano che non più tardi del VI secolo il toponimo Azerbaijan si riferiva a tutte le terre inizialmente occupate dal popolo azerbaijano. Come ricordato sopra, si tratta delle terre che vanno da Derbent, a nord, a Hamadan, a sud, e dal Mar Caspio a est all'Asia Minore a ovest. ❁

Bibliografia

1. Taghiyeva, S. Rahimli, A. Bayramzade, S. *Cənubi Azərbaycan* (Azerbaijan meridionale), Baku, 2000, p. 66-68.
2. Aliyev, I. G. Saggio sulla storia di Atropatene (Essay on the History of Atropatene), Baku, 1989
3. Yampolsky, Z. I. *Ancitca Albània* (Ancient Albania), Baku, 1962; Aliyev, K. G. *Antica Albania Caucasica* (Antique Caucasian Albania), Baku, 1992; Trever, K. V. *Saggi sulla storia e la cultura dell'Albània caucasica* (Essays on the History and Culture of Caucasian Albania), Mosca, Leningrado, 1959; Mamedov, T. M. *Albània caucasica* (Caucasian Albania), Baku, 1993
4. Gasimova, S. U. *Azerbaijan nei secoli III-VII* (Azerbaijan in the 3-7 Centuries), Baku, 1992, p. 43
5. Gasimova, S. U. *ibid.* p. 43
6. Pakhomov, E. A. *Iscrizioni in Pahlavi di Derbent* (The Pahlavi Inscriptions of Derbent) in *Trascrizioni della Società di ricerche e studio dell'Azerbaijan*, edizione 5, no. 8, Baku, 1929; Neuberg G. S. *Materiali sull'interpretazione delle iscrizioni in Pahlavi di Derbent* (Materials on the Interpretation of the Pahlavi Inscriptions of Derbent) *ibid*; Gasimova, S. U. *Epigrafia in Pahlavi dell'Albània caucasica* (Middle Persian Epigraphy of Caucasian Albania), Baku, 1994
7. Novsel'tsev, A. P. *Lo stato di Khazar e il suo ruolo nella storia dell'Europa orientale e del Caucaso* (The Khazar State and Its Role in the History of Eastern Europe and the Caucasus), Mosca, 1990
8. Huseynov, R. A. Verdiyeva, H. U. *Storia dell'Azerbaijan* (A History of Azerbaijan), Baku, 2000
9. Rahmani, A. N. *L'Azerbaijan alla fine del XVI e del XVII sec.* (Azerbaijani at the End of the 16 and in the 17 Centuries), Baku, 1981, p. 86-89
10. Huseynov, R. A. Verdiyeva A. U. *ibid.*
11. Svetokhovskiy, T. *L'Azerbaijan russo: 1905-1920* (Russian Azerbaijan: 1905-1920), in *Khazar Magazine*, 1990, no. 1, p. 83
12. Sarkisyan, G. K. Khudaverdiyev, K. S. Yuzbashiyev, K. N. *I discendenti di Hayk* (The Descendants of Hayk), Erevan, 1998, capitoli I, IV, VI-VII, IX, XII, XIV; Arutyunova-Fidaniyan, V. A. *Narrazione sulle questioni armene* (Narration About Armenian Issues), Mosca, 2004, mappa degli indici dei nomi geografici
13. Adonts, N. *Armenia*//Nuovo dizionario enciclopedico Brockhaus e Efron (Armenia in the Brockhaus and Efron New Encyclopaedic Dictionary) vol.



Iscrizioni di Derbent in Pahlavi



3, the Library of St Petersburg, 1912; Adonts, N. Storia del popolo armeno (A History of the Armenian People), Erevan, 1980, p. 7; Abegiyani, M. Storia della letteratura antica armena (A History of Ancient Armenian Literature), Erevan, 1975, p. 12; Kapantsyan, G. A. Opere storico-linguistiche. Verso la storia primordiale degli Armeni. Antica Asia minore (Historic and Linguistic Works. To the Earliest History of the Armenians. Ancient Asia Minor), Erevan, 1956

14. Erodoto, Libro I: 180, 194; Libro III: 93; Libro V: 49, 52; Libro VII: 73; Strabo, Libro XI: 13/9, 14/16; Velichko, V. L. Caucaso (Caucasus), The Library of St Petersburg,

1904, p. 65, 66, 69, 81, 84, 154; Shavrov, N. N. Nuova minaccia alla questione russa in Transcaucasia: l'imminente vendita di Mughan agli stranieri (New Threat to the Russian Issue in Transcaucasia: The Forthcoming Sale of Mughan to Foreigners), the Library of St Petersburg, 1911, p. 63-65, 68-69.

15. Tchursin, G. F. Caucaso// Nuovo dizionario enciclopedico Brockhaus e Efron (Caucasus in the Brockhaus and Efron New Encyclopaedic Dictionary), vol. 20, the Library of St Petersburg, 1912, colonna 304

16. Rasul-zade, M. A. Repubblica dell'Azerbaijan (The Azerbaijani Republic), Baku, 1990, p. 12

17. Açıq söz Newspaper, No. 635, 22 XII 1917

18. Hasanov, J. L'Azerbaijan nel sistema delle relazioni internazionali: 1918-1920 (Azerbaijan in the System of International Relations: 1918-1920), Baku, 1993

19. Repubblica dell'Azerbaijan. Documenti e materiali (Documents and Materials. The Republic of Azerbaijan. 1918-1920), Baku, 1998, p. 391-392

20. ibid. p. 392; Repubblica democratica dell'Azerbaijan (1918-1920). Politica estera (The Democratic Republic of Azerbaijan (1918-1920). Foreign Policy), Baku, 1998, p. 545

21. ibid. p. 545.